



ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA SICILIA

Cod. fisc. 97181950821 : sede c/o ITIS A. Volta, Passaggio dei Picciotti 1, 90123 Palermo

www.asas.sicilia.it Tel. 091 6494211 – 091 6494216- fax 091 474126 - e-mail asasisicilia@alice.it

Palermo 23 settembre 2014

Prot. 923

Spett. Presidente
1a Commissione Senato della Repubblica
Roma

Oggetto: Proposta di emendamento all'articolo 10 del d.d.l. n. 1577, della Rete di scuole statali A.S.A.Si.

Deposito memoria in 1a commissione Affari Costituzionali

L'emendamento di estrema importanza, proposto dalla nostra associazione, è quello di eliminare dal DDL 1557 art.10 la frase:

“ esclusione dai suddetti ruoli unici della dirigenza scolastica”

E sostituirlo con:

“Sono inclusi nel ruolo unico dei dirigenti dello Stato i dirigenti delle scuole statali di ogni ordine e grado”.

Relazione illustrativa

Se oggi i tassi di dispersione scolastica e i livelli di apprendimento collocano l'Italia agli ultimi posti delle Nazioni appartenenti all'UE e all'OCSE, se il sistema scolastico della nostra Nazione non contribuisce alla maggiore competitività dell'apparato produttivo italiano, si rende necessario costruire l'autorevolezza e la credibilità dei ruoli dirigenziali all'interno della scuola pubblica. Un contesto di responsabilità individuali che si sostituisca a generici processi di responsabilità collettive e che funga da premessa per valutazioni di merito che non siano fumosi enunciati, ma risposte chiare alle esigenze di riforma provenienti dal Parlamento Europeo.

Numerosi studi di settore avevano prefigurato il ruolo unico per la dirigenza pubblica, con l'abolizione delle due fasce, per l'interscambiabilità degli incarichi in ragione delle competenze professionali di ogni dirigente, sulla scorta di una valutazione degli obiettivi assegnati e delle capacità organizzative -gestionali dimostrate.

Si è prospettata la necessità dell'omogeneizzazione -perequazione delle retribuzioni, in esito alla razionalizzazione delle voci componenti il trattamento economico, rapportate ai carichi di lavoro e correlate responsabilità.

Ma è stata abbracciata un'opposta filosofia rispetto alla tradizione di una dirigenza *career based*, in favore di una dirigenza *position based*: una dirigenza denominata manageriale o dirigenza *tout court*, titolare di autonomi poteri di gestione di risorse umane e finanziarie e loro combinazione ottimale per la realizzazione del progetto predefinito dal committente politico o prescritto *ex lege*, ed esclusiva responsabilità di risultato. Ciò indipendentemente



ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA SICILIA

Cod. fisc. 97181950821 : sede c/o ITIS A. Volta, Passaggio dei Picciotti 1, 90123 Palermo

www.asas.sicilia.it Tel. 091 6494211 – 091 6494216- fax 091 474126 - e-mail asasisicilia@alice.it

dai contesti e settori delle pubbliche amministrazioni in cui la funzione dirigenziale si trovi ad essere agita.

Dalla dirigenza, sono stati distinti i *professional* e i *funzionari*: operanti, i primi all'interno della struttura organizzativa nell'esercizio di qualificate, circoscritte competenze di natura tecnico-professionale, ma privi di poteri gestori in senso tecnico-giuridico; i secondi, parimenti soggetti interni, intestatari di competenze intermedie specializzate e non dotati di poteri di rappresentanza esterna.

Su questo articolato modello della dirigenza pubblica, sono state stilate le *Linee guida*, a firma del Presidente del Consiglio e del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, per la generale *Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*; infine rassegnate alla Presidenza del Senato sotto forma di disegno di legge n. 1577.

Con somma incoerenza, all'articolo 10 viene statuito che quella esercitata nelle istituzioni scolastiche non è una *dirigenza manageriale* o dirigenza *tout court* siccome preposta alla conduzione di strutture organizzative dotate di intrinseca complessità, tramite la gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie (correlate, esclusive, responsabilità giuridicamente esigibili).

Segnaliamo l'inoppugnabilità del dato normativo (artt. 5, 17, 25 e 29 d. lgs. 165/01 e s.m.i.; d.p.r. 275/99; d. i. 44/01); nonostante le argomentate pronunce della Magistratura contabile (Corte dei conti per la regione Sicilia del 4 marzo 2014; Corte dei conti nazionale-SS.UU. di controllo, adunanze del 7 aprile 2006 e del 14 luglio 2010) che del Consiglio di Stato (Comm. Spec. P.I., n. 529 del 16 ottobre 2003); nonostante la conforme dottrina (*ex multis* cfr L. Paolucci, *Il diritto per il dirigente scolastico*, Spaggiari, 2012, p. 167 e p. 180), secondo la quale *Il dirigente scolastico, seppure con caratteri di specificità ... indubitabilmente partecipa comunque della funzione dirigenziale pubblica ed in particolare statale, come attesta la collocazione sistematica degli artt. 25 e 29 che il d. lgs. n. 59 del 1998 ha inserito dapprima nel d. lgs. n. 29 del 1993 e poi nel d. lgs. n. 65 del 2001, interpolando il Capo della "Dirigenza" (Capo II). Tale collocazione sistematica impone, dal punto di vista interpretativo, di ritenere applicabili alla dirigenza scolastica, ove non espressamente e diversamente disposto dalla norma speciale, le disposizioni generali sulla dirigenza ivi previste ... L'articolo 25 costituisce dunque settoriale applicazione delle prerogative attribuite alla dirigenza.*

Non potendosi considerare una dirigenza statale, neppure collocabile nelle previste *sezioni speciali*, non partecipa delle sue divise nuove caratterizzazioni, strutturali e funzionali. Vale a dire:

-Ruoli unici, con eliminazione delle due fasce, rispettivamente per Stato, regioni, enti locali, *basati sul principio del merito e della formazione continua*, omogeneamente reclutati e formati dalla SNA, *caratterizzati dalla piena mobilità tra i ruoli* e conseguenziale omogeneizzazione -perequazione, giuridica ed economica, previa revisione e razionalizzazione delle voci retributive;



ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA SICILIA

Cod. fisc. 97181950821 : sede c/o ITIS A. Volta, Passaggio dei Picciotti 1, 90123 Palermo

www.asas.sicilia.it Tel. 091 6494211 – 091 6494216- fax 091 474126 - e-mail asasisicilia@alice.it

-Sezioni per le professionalità speciali nel ruolo unico della dirigenza statale, con possibile confluenza di dirigenti delle carriere speciali.

Le affermazioni contenute nel programma *La buona scuola*, recentemente lanciato dal Presidente del Consiglio, che di qui a quattro mesi dovrebbe tradursi in un decreto legge, secondo le quali *anche i presidi sono prima di tutto dirigenti ... pienamente responsabili della gestione generale e della realizzazione del progetto di miglioramento definito sulla base della valutazione*. E nei cui riguardi, *mantenendo e rinforzando le indiscutibili competenze gestionali necessarie per promuovere l'efficienza di una organizzazione complessa, andranno parimenti rinforzate le competenze professionali e ridefiniti i poteri connessi alla promozione della didattica e della qualificazione dell'offerta formativa*, tanto ciò vero che anch'essi andranno *reclutati tramite corso-concorso affidato alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, la stessa istituzione che seleziona e forma tutti i dirigenti dello Stato*, risultano pertanto contraddittorie.

Sembra, di certo, fuori discussione che i soggetti oggi preposti alla guida di istituzioni scolastiche funzionalmente autonome, costituzionalmente protette, non possono essere dei *funzionari* intermedi, come lo erano i presidi e direttori didattici nel previgente sistema scolastico.

.Non possono neanche qualificarsi *professional*, la cui funzione inerisce all'esplicazione di circoscritte prestazioni tecniche.

La dirigenza scolastica, non essendo compresa dal governo nel nuovo ruolo unico è una non dirigenza, nei cui confronti non valgono l'abolizione delle distinzioni tra prima e seconda fascia; la conseguente mobilità sia in verticale (c.d. carriera) che in orizzontale, cioè nei diversi settori delle amministrazioni statali e pubbliche; la consustanziale omogeneizzazione -perequazione delle retribuzioni nell'ambito del ruolo unico, in esito alla riparametrazione di tutte le voci retributive.

Per un atto di giustizia nei confronti di chi soggiace a carichi di lavoro quali- quantitativi più gravosi rispetto a quelli che connotano i dirigenti statali di odierna pari seconda fascia, per coerenza di sistema e di fedeltà al generale impianto della riforma, la rete ASASi propone l'emendamento formulato in epigrafe, da inserire nel corpo dell'articolo 10 del disegno di legge n. 1577 previa espunzione del sintagma *Esclusione dai suddetti ruoli unici della dirigenza scolastica*.

In ragione della funzione che i dirigenti scolastici sono chiamati a svolgere, integrante competenze di ordine gestionale, con diretta ed esclusiva responsabilità, e peculiari competenze di natura tecnico-professionale, sarà utile ricordare a codesta Commissione che il Dirigente scolastico è :

1. titolare delle relazioni sindacali;
2. legale rappresentante: nei rapporti istituzionali, davanti ai terzi ed in giudizio;
3. datore di lavoro: nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro)
4. responsabile della sicurezza del personale e degli alunni;



ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA SICILIA

Cod. fisc. 97181950821 : sede c/o ITIS A. Volta, Passaggio dei Picciotti 1, 90123 Palermo
www.asas.sicilia.it Tel. 091 6494211 – 091 6494216- fax 091 474126 - e-mail asasisicilia@alice.it

5. è competente in materia finanziaria, patrimoniale e negoziale (D.I. 44/2001);
6. sostituto d'imposta nei confronti dello stato, delle regioni e degli enti locali, per gli aspetti fiscali, nei riguardi degli enti previdenziali e assistenziali (Inpdap, Inps, Inail), per gli aspetti contributivi.

In materia fiscale e contributiva, la responsabilità giuridica è del Dirigente Scolastico.

Il Regolamento di contabilità attribuisce al Dirigente le seguenti competenze :

- a) Predisposizione e realizzazione del "Programma annuale" (artt. 2 e 7);
- b) Possibilità di "ordinare la spesa eccedente il limite massimo del 10 % della dotazione ordinaria";
- c) Invio ai revisori dei conti del conto consuntivo (art. 18);
- d) Affidamento fiduciario degli incarichi, deleghe e nomine;
- e) Svolgimento dell'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto (art. 32);
- f) Il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica (art. 33).

In relazione all'Attività gestionale Spetta al dirigente la realizzazione del programma (art. 7, comma 1) (una delle innovazioni fondamentali del Regolamento) - in coerenza con la separazione fra potere di indirizzo (Consiglio) e potere di gestione (assegnato in esclusiva al Dirigente)

Significa che le singole spese vengono eseguite dal Dirigente senza necessità di delibera autorizzativa (secondo le regole di comparazione delle offerte). Il potere di controllo del Consiglio d'istituto si esercita a livello di conto consuntivo. Il Dirigente decide non soltanto le spese, ma anche della loro imputazione alle diverse voci delle uscite (art. 7, comma 2), previa verifica delle risorse disponibili.

In relazione all'Attività negoziale il potere negoziale del D.S. si esercita autonomamente per le spese già iscritte nel programma annuale. Per le altre è necessaria la delibera del Consiglio d'istituto che fissa i criteri generali dell'attività negoziale.

Il CCNL del comparto scuola affida al Dirigente scolastico la titolarità delle relazioni sindacali e in esse rappresenta la parte pubblica (art. 7).

Il Dirigente scolastico, inoltre, sempre secondo il CCNL:

1. Svolge e stipula la contrattazione integrativa di istituto, formalizza la propria proposta contrattuale e fornisce informazione preventiva e successiva (art. 6);
2. Concede congedi, ferie, festività, permessi retribuiti, permessi brevi, assenze per malattia, aspettative, infortuni (dall'art. 12 all'art. 20).
3. Stipula i contratti individuali di lavoro del personale docente e ata (art. 23, 37, 44, 59).
4. Predisporre, sulla base delle proposte degli OO.CC., il Piano annuale delle attività e i conseguenti impegni dei docenti che possono prevedere attività aggiuntive (art.26, comma 4).
5. Conferma il contratto di lavoro a T.I. del personale Ata per il superamento del periodo di prova.
6. Attribuisce gli incarichi specifici al personale Ata (art. 47).



ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA SICILIA

Cod. fisc. 97181950821 : sede c/o ITIS A. Volta, Passaggio dei Picciotti 1, 90123 Palermo
www.asas.sicilia.it Tel. 091 6494211 – 091 6494216- fax **091 474126** - e-mail asasisicilia@alice.it

7. Adotta il Piano delle attività del personale Ata proposto dal DSGA (art. 52, comma 3).
8. Autorizza la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento (art. 62).
9. E' titolare delle azioni disciplinari (artt. 90 e 91).
10. Esamina le richieste di conciliazione e ne decide l'accoglimento.
11. Concorda di deferire la decisione di una controversia di lavoro ad un arbitro unico (art. 131).

Chiediamo pertanto che 'emendamento proposto da questa associazione sia accolto e costituisca premessa concreta per una riforma organica che investa anche compiti, funzioni e composizione degli organi collegiali della scuola.

Il presidente
Prof. Vito Lo Scudato

Il presidente onorario
Prof. Roberto Tripodi